
**VERSO L'ESAME DI STATO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

PROVA DI ITALIANO

Comprensione della lettura

Scuola.....

Classe.....

Alunno.....

Harry dà i numeri

- 1 Conosco un gatto che sa contare. Forse non tutti i gatti lo sanno fare, ma Harry, un grosso miccio di colore rosso l'ha dimostrato. Quando sente dei suoni netti e ben intervallati, tipo così: din din din din, nella sua mente, a modo suo, conta:uno, due, tre, quattro. [...]
- 5 Alcuni etologi dell'università di Friburgo si pongono il problema delle capacità aritmetiche di Harry e, per saggiarle, gli pongono questo problema.
- Preparano quattro ciotole provviste di coperchio apribile e, sopra, dipingono rispettivamente un puntino nero, oppure due, oppure tre, o quattro. Solo in una, però, mettono cibo assai appetitoso per Harry. Poi gli segnalano in quale si trova suonando tanti din quanti sono i pallini sulla ciotola. E lui rapidamente apprende. Dopo un po' non sbaglia un conto: tre din uguale tre pallini, e il gatto parte diretto verso la ciotola giusta e si pappa la pappa. Un gioco da ragazzi per quel furbone.
- 10 Questa però, è solo la prima parte dell'esperimento, perché a quella pratica, certo utile, per insegnare a Harry, si può fare un'obiezione. Se infatti il cibo si trova solo in una ciotola, il gatto può essere guidato dal suo odore, piuttosto che dai suoni o dai pallini. I gatti ci sentono bene, tanto col naso quanto con le orecchie, se non di più. E allora ecco apprestata la seconda fase sperimentale, quella che come si dice, dovrebbe tagliare la testa al toro. Niente di complicato, è sufficiente mettere un'uguale quantità e qualità di cibo in ogni ciotola, poi ricominciare con i din din. E Harry
- 20 ne esce trionfatore: due din uguale due puntini, ciotola numero due, e via sperimentando. Insomma, almeno fino a quattro quel gatto sa contare, forse anche un po' di più.
- Il forse lo dico, ma non lo so. Lo immagino perché non pochi sono i mammiferi e gli uccelli che se la cavano a contare fino a cinque o sei, alcuni addirittura fino a sette o a otto. C'è chi ha pensato che i gatti lo sappiano fare perché pare che le gatte, quando trasportano i gattini da un nido all'altro, finita l'operazione li contano per verificare di non averne dimenticati. Chissà. Certo è che quando in un animale si scopre una qualche abilità, è verosimile che una qualche verità ce l'abbia. Come nel caso del cuculo, per esempio. O meglio della cucula. È noto infatti che questa femmina
- 30 parassita quando furtivamente depone il suo uovo nel nido degli ospiti, solitamente ne toglie uno dei preesistenti, che poi getta o addirittura mangia. S'è supposto, in questo caso, che altrimenti gli ospiti, contando le uova, si accorgerebbero della presenza del clandestino. Ma sarà vero?

(D. MAINARDI, *Harry dà i numeri*, Airone settembre 2005 © Copyright Danilo Mainardi. Tutti i diritti riservati tratti da Agenzia Letteraria Internazionale, Milano)

1 Qual è l'argomento principale del brano?

- A La vita degli animali.
- B L'abilità di calcolo di tutti gli animali.
- C Lo studio delle capacità aritmetiche dei gatti.
- D I rapporti fra le abitudini dei gatti e quelle dei cuculi.

2 Il testo si caratterizza come...

- A un articolo di carattere scientifico.
- B una storia fantastica.
- C una leggenda.
- D una cronaca.

3 Qual è l'ipotesi più plausibile fra le seguenti? Il testo è prevalentemente destinato...

- A a studenti delle scuola elementare.
- B a lettori interessati alla vita degli animali.
- C a scienziati che si occupano di animali.
- D a chi possiede un gatto.

4 Dove e da chi sono stati effettuati gli esperimenti descritti nel testo?

.....
.....

5 In che cosa consiste il primo esperimento descritto?

.....
.....

6 Perché il primo esperimento non è una prova certa delle capacità dei felini?

- A Perché i gatti hanno un olfatto eccezionale.
- B Perché ci sono sempre tre din.
- C Perché la ciotola del cibo è sempre nella stessa posizione.
- D Perché la ciotola è mal chiusa.

7 Se diciamo che i gatti *ci sentono bene tanto col naso quanto con le orecchie* (riga 16), quali sono i sensi coinvolti?

- A Olfatto e gusto.
- B Vista e udito.
- C Olfatto e udito.
- D Tutti i sensi.

8 L'espressione «se non di più» (riga 16) indica che...

- A il naso è sicuramente più potente delle orecchie.
- B le orecchie sono sicuramente più potenti del naso.
- C nessuno ha naso e orecchie più potenti dei gatti.
- D è semplicemente un rafforzativo.

9 Cosa significa «seconda fase sperimentale» (riga 17)?

- A Un secondo esperimento per provare che i gatti contano.
- B Una prova adatta a tutti gli animali.
- C Un'esperienza di secondaria importanza.
- D Un secondo esperimento per provare che i gatti ci sentono bene.

10 «Tagliare la testa al toro» (riga 18) significa...

- A tentare l'esperimento con i tori.
- B avere ancora delle incertezze.
- C provare che i gatti e i tori sono nemici.
- D eliminare ogni dubbio.

11 Che cosa significa in questo contesto «è verosimile» (riga 28)?

- A È assolutamente vero.
- B È del tutto falso.
- C Potrebbe essere vero.
- D Non si può verificare.

12 Perché il secondo esperimento è considerato una prova delle capacità dei gatti?

.....
.....

13 Oltre agli esperimenti, l'autore del testo quale altro elemento riporta a supporto della possibile capacità di contare da parte dei gatti?

.....
.....

14 Qual è la frase in cui l'autore del testo manifesta il suo atteggiamento possibilista sulle capacità aritmetiche dei gatti?

.....
.....

15 Quale fra le seguenti affermazioni non è contenuta nel testo?

- A I gatti sono guidati anche dall'olfatto.
- B I gatti hanno un udito sviluppato.
- C I gatti probabilmente sanno contare.
- D I gatti sono gli unici animale che sanno contare.

Chiavi di correzione

Domanda	Risposta esatta	Tipo esercizio (tipologia estesa)
1	<input type="checkbox"/> C domanda chiusa	comprensione globale del testo –
2	<input type="checkbox"/> A domanda chiusa	comprensione globale del testo –
3	<input type="checkbox"/> B domanda chiusa	comprensione globale del testo –
4	Gli esperimenti descritti nel testo sono stati effettuati da alcuni etologi dell'Università di Friburgo.	comprensione locale del testo – domanda aperta
5	Il primo esperimento descritto consiste nel provare a vedere se i gatti sanno associare a un numero di suoni un equivalente numero di pallini sulle ciotole.	comprensione locale del testo – domanda aperta
6	<input type="checkbox"/> A	comprensione locale del testo – domanda chiusa
7	<input type="checkbox"/> C domanda chiusa	comprensione locale del testo –
8	<input type="checkbox"/> A	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
9	<input type="checkbox"/> A	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
10	<input type="checkbox"/> D	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
11	<input type="checkbox"/> C	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
12	Il secondo esperimento è considerato una prova delle capacità dei gatti perché viene eliminata la possibilità di usare l'olfatto per scegliere.	comprensione locale del testo – domanda aperta
13	L'autore afferma che pare che le gatte, quando trasportano i gattini da un nido all'altro, finita l'operazione li contano per verificare di non averne dimenticati.	comprensione locale del testo – domanda aperta comprensione locale del testo – domanda aperta
14	Certo è che quando in un animale si scopre una qualche abilità, è verosimile che una qualche verità ce l'abbia.	comprensione locale del testo – domanda aperta
15	<input type="checkbox"/> D	comprensione globale del testo – domanda chiusa